

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

**ING. DENIS BARBIERI****POSTA PEC****RPM s.r.l.**  
[rpmsrluni@pec.it](mailto:rpmsrluni@pec.it)

e p.c.

**ARPAE SAC Ravenna**  
**ARPAE - AREA PREVENZIONE**  
**AMBIENTALE - AREA EST RAVENNA**  
**Servizio Territoriale**  
[aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it)**AUSL DELLA ROMAGNA - Dipartimento di**  
**Sanità Pubblica Servizio Igiene Pubblica**  
[ip.ra.dsp@pec.auslromagna.it](mailto:ip.ra.dsp@pec.auslromagna.it)**PROVINCIA DI RAVENNA**  
Servizio Territorio  
Servizio Viabilità  
[provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)**UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA -**  
**Servizio Programmazione Ambientale ed Energia**  
[pec@cert.romagnafaentina.it](mailto:pec@cert.romagnafaentina.it)**COMUNE DI FAENZA**  
[comune.faenza@cert.provincia.ra.it](mailto:comune.faenza@cert.provincia.ra.it)**CONSORZIO DI BONIFICA DELLA**  
**ROMAGNA OCCIDENTALE**  
[romagnaoccidentale@pec.it](mailto:romagnaoccidentale@pec.it)**Soprintendenza Archeologica Belle Arti e**  
**Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-**  
**Cesena e Rimini**  
[sabap-ra@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ra@pec.cultura.gov.it)

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Aldo Moro, 30  
40127 Bolognatel 051.527.6911  
tel 051.527.4684Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/ /	Classifi. 1311	550	180	10		Fasc. 2025	74	

**CARABINIERI FORESTALI**  
Comando Regionale Emilia-Romagna  
[fbo43983@pec.carabinieri.it](mailto:fbo43983@pec.carabinieri.it)

**CARABINIERI FORESTALI**  
Comando Provinciale Di Ravenna  
[fra42986@pec.carabinieri.it](mailto:fra42986@pec.carabinieri.it)

**OGGETTO:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“Lavori di Ridefinizione del Campo Cross – Monte Coralli”**, presentato dalla Società **RPM S.r.l. e localizzato nel Comune di Faenza (RA) - [Fasc. 1311/74/2025] - Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2025.941432 del 17 settembre 2025 e pubblicata sul sito web regionale delle valutazioni ambientali in data 20 ottobre 2025 si informa che si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni in merito alla documentazione presentata, così come previsto art. 19, comma 6, del D.lgs. 152/06 e modificato dal D.L. 17 ottobre 2024, n. 153 convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2024, n. 191:

1. si chiede di descrivere il tipo di attività effettuate all'interno dell'area paddock, oltre a quelle di ospitare i camper sosta dei mezzi di trasporto, camper e van, e di indicare le attività svolte in essa e nelle strutture a servizio della pista di motocross; in base alle attività svolte dovranno essere valutati gli impatti relativamente alle matrici ambientali coinvolte;
2. dovrà essere descritto il sistema di distribuzione del carburante e la relativa area di rifornimento delle motociclette (tipologia del deposito interrato o fuori terra - volumi di stoccaggio, tipologia di carburante, rete fognaria dell'area, etc.), il distributore dovrà essere raffigurato all'interno della planimetria di progetto; conseguentemente dovranno essere valutati i relativi impatti su acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo;
3. relativamente alla gestione delle acque meteoriche si chiede di relazionare nel dettaglio circa la configurazione della fognatura interna, specificando le caratteristiche delle tubazioni presenti per la raccolta delle acque meteoriche suddivise per area di impianto (pista da cross, area paddock, ecc...);
4. dovrà essere valutata la gestione delle acque meteoriche di dilavamento alla luce dei disposti del PTCP e nel dettaglio all'art. 5.4 del PTCP dove nel punto e) vieta *“gli scarichi nel suolo e negli strati superficiali del sottosuolo fatta eccezione per gli scarichi di fognature bianche al servizio di aree a destinazione residenziale e gli scarichi delle acque di seconda pioggia derivanti da scolmatori di piena [...]”*;

5. si chiede di produrre una planimetria unitaria dell'area d'impianto in cui devono essere chiaramente identificabili le tubazioni che convogliano direttamente nei rii e quelle che costituiscono il "sistema di drenaggio urbano sostenibile" o altro;
6. si chiede di effettuare una valutazione circa l'assoggettamento ai disposti della DGR 286/2005 per le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle varie aree di impianto, afferenti ai singoli punti di scarico;
7. la documentazione di progetto non riporta valutazioni quali/quantitative delle acque scaricate direttamente e indirettamente nei rii. Ai fini della valutazione ambientale si chiede, a supporto della stessa, di effettuare una caratterizzazione analitica delle acque meteoriche di dilavamento convogliate nei rii circostanti l'impianto. I parametri minimi da attenzionare sono i seguenti, tipici per la tipologia di attività: Zinco, Rame, Nichel, Cadmio, Piombo, Idrocarburi totali e altre sostanze chimiche presenti nei fluidi dei veicoli e altre sostanze chimiche eventualmente presenti nei fluidi dei veicoli (es. glicoli, oli lubrificanti, additivi, ecc.). Il campionamento delle acque meteoriche dovrà essere effettuato, in concomitanza di almeno 3 eventi meteorici significativi, sui punti che recapitano direttamente in acque superficiali. L'esito della caratterizzazione dovrà essere accompagnato da una relazione esplicativa delle risultanze e dai verbali di campionamento. Al fine di interpretare correttamente le risultanze analitiche si ritiene necessario, per singolo punto di campionamento, che i prelievi vengano effettuati dopo 15, 30, 45, minuti dall'inizio dell'evento meteorico. Alla luce delle risultanze, dovrà essere aggiornata e rivista la valutazione degli eventuali impatti sulle acque superficiali, acque sotterranee, suolo e sottosuolo nelle fasi di esercizio;
8. ai fini della riduzione dell'impatto relativo al bilancio idrico, si chiede di valutare la possibilità di riutilizzare almeno in parte le acque meteoriche di dilavamento e indicare una eventuale ipotesi progettuale
9. si riscontra che le acque reflue domestiche derivanti dalle attività di servizio vengono convogliate in vasche di raccolta che vengono periodicamente svuotate da ditte specializzate e gestite come rifiuti liquidi. Tale modalità di stoccaggio e smaltimento delle acque reflue domestiche è potenzialmente gravosa in termini di impatto per la produzione di rifiuti e aumento di traffico dei mezzi per il trasporto dei rifiuti. Alla luce di quanto sopra si chiede di valutare l'impatto derivante dalla gestione delle acque reflue domestiche quale rifiuto, tenendo conto del numero massimo di spettatori (n.5000), numero massimo degli atleti ed accompagnatori, numero massimo di dipendenti, l'eventuale trasporto di nuovi wc chimici, considerando anche la tipologia di mezzi utilizzati per lo smaltimento dei rifiuti e anche in considerazione dei previsti 170 giorni/anno di attività. In alternativa, il proponente potrà progettare lo scarico delle acque reflue domestiche prodotte dall'intero impianto adeguato a quanto previsto dalla DGR 1053/03, valutandone i relativi impatti

#### IMPATTO ACUSTICO

10. la valutazione di impatto acustico fa esplicitamente riferimento al solo rumore indotto dalle attività motoristiche e agonistiche del circuito di cross, ma il documento non contiene

valutazioni in merito alla rumorosità del traffico indotto dovuto alle attività funzionali allo svolgimento delle gare (camion officina, mezzi funzionali per le attività di gara) e al traffico indotto dai partecipanti alla gare nella viabilità dell'intorno con indicazioni dell'afflusso e del deflusso del traffico; si chiede pertanto di aggiornare la valutazione;

11. si rileva che i rilievi utilizzati per descrivere l'impatto acustico delle manifestazioni sono stati eseguiti in data 28/4/2013 in occasione di gare sportive. Si ritiene che, in considerazione del fatto che la pista è stata modificata, la valutazione di impatto acustico sia da aggiornare con recenti rilievi in occasione di eventi sportivi, ipotizzando lo scenario peggiore e spiegando le motivazioni di tale scenario.
12. si chiede conferma sul numero massimo di moto presenti nel circuito (indicati come 40);
13. in merito ai parcheggi riservati al pubblico (escluso l'area di paddok), nel caso siano privati ad uso pubblico, nella valutazione di impatto acustico dovrà essere valutato il differenziale presso i recettori individuati;

#### IMPATTO LUMINOSO

14. deve essere dimostrata la conformità alla normativa regionale sull'Inquinamento luminoso di cui alla LR 19/2003 e DGR 1732/2015 e s.m.i.; a tale scopo deve essere prodotto il Progetto illuminotecnico redatto da progettista qualificato, in conformità alle norme UNI 11630:2016, e completo di tutte le dichiarazioni, certificazioni, dati fotometrici e calcoli previsti dalla normativa citata, corredato dalla dichiarazione di conformità di progetto firmata dal progettista, di cui all'Allegato H3. Al riguardo si ricorda che:

- l'impianto ricade nella Zona di particolare protezione assegnata all'Osservatorio "Urania-Lamonia" sito in Faenza e pertanto l'uso di sorgenti LED è limitato a quelle di temperatura di colore non superiore a 3000K e non 4000K come scritto nell'Allegato SPA-01 pg. 46;
- l'impianto ricade nella fattispecie di cui all'articolo 6, comma 1 della citata direttiva regionale "Particolari impianti di illuminazione- Impianti destinati ad attività sportiva" e pertanto deve rispondere ai requisiti ivi previsti;
- l'illuminazione in fase di cantiere deve essere conforme a quanto stabilito all'articolo 6, comma 5, lett. c) punto III della citata direttiva regionale. Ad ogni buon conto si evidenzia però anche la Norma UNI 12464-2 "Illuminazione dei luoghi di lavoro esterni" che fornisce importanti elementi tecnici per illuminare al meglio le aree in tale fase, per garantire anche la sicurezza dei lavoratori;

#### INTERVENTI DI PIANTUMAZIONE

15. si rileva che i valori di assorbimento degli inquinanti da parte della vegetazione piantumata di progetto (nell'ambito del progetto "Rigenerazione e ampliamento impianto sportivo e campo cross Monte Coralli) riportati nella documentazione ai fini del bilancio emissivo dell'impatto in atmosfera di progetto si riferiscono ai valori di massimo assorbimento degli inquinanti citati

dalle “Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l’assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono” elaborate dalla Regione Toscana, riferibili a piante aventi altezza maggiore di 10 m per “High Tree”, altezze comprese tra 3 e 10 m per “small tree”. Considerato che il fattore di assorbimento varia in funzione dello sviluppo della pianta e considerato che i valori di assorbimento riportati si riferiscono a piante a piena maturità, si chiede di indicare, rispetto allo stato delle piantumazioni al momento della messa a dimora e al periodo di esercizio dell’impianto, l’orizzonte temporale in cui si verifica il massimo assorbimento di inquinanti in accordo ai valori riportati, dandone evidenza nel bilancio emissivo di progetto.

si fa presente, inoltre, che sono pervenute le osservazioni da parte del Comitato Faenza Eco-logica, con PG. 17-11-2025\_1125042, pubblicate sulla banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna all’indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6712>, al fine di eventuale controdeduzione da parte del proponente.

Il proponente dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni ([vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)) e all’ Arpae SAC di Ravenna la documentazione richiesta inderogabilmente entro **trenta (30) giorni** dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all’autorità competente di procedere all’archiviazione.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri  
(nota firmata digitalmente)

Bologna, 09/12/2025

Per informazioni contattare il funzionario regionale: Eleonora Pinna  
e-mail [eleonora.pinna@regione.emilia-romagna.it](mailto:eleonora.pinna@regione.emilia-romagna.it)

EP: Richiesta integrazioni Monte Coralli